Indicazione dello stato civile nei documenti italiani e polacchi

Rilevanza ai fini della normativa italiana

Ai sensi dell'art. 46, comma 1, lett. e), del D.P.R. 445/2000, tra le dichiarazioni sostitutive relative allo stato civile sono espressamente indicate le seguenti categorie:

- celibe/nubile;
- coniugato/a;
- vedovo/a;
- stato libero.

È importante distinguere, ai fini della corretta individuazione dello stato civile, tra le espressioni "stato libero" e "celibe/nubile".

Lo "stato libero" costituisce una nozione più ampia e, di per sé, non consente necessariamente di stabilire se una persona non sia mai stata sposata. Al contrario, le espressioni "celibe" e "nubile" indicano, in senso tecnico, una persona che non ha mai contratto matrimonio.

Pertanto, qualora una procedura richieda di verificare specificamente che una persona non abbia mai contratto matrimonio, la dicitura "celibe/nubile" risulta più precisa rispetto alla generica indicazione "stato libero".

Rilevanza ai fini della normativa polacca

Per quanto riguarda il diritto polacco, assume particolare importanza che il documento presentato sia un documento ufficiale dal quale risulti in maniera chiara e inequivocabile lo stato civile della persona.

Ai sensi dell'art. 29, comma 2, della legge polacca sullo stato civile (Prawo o aktach stanu cywilnego – PRASC), gli stati civili riconosciuti dalla normativa polacca sono:

- nubile/celibe (*panna/kawaler*);
- coniugata/coniugato (*mężatka/żonaty*);
- divorziata/divorziato (*rozwiedziona/rozwiedziony*);
- vedova/vedovo (*wdowa/wdowiec*).

La normativa polacca non prevede "stato libero" come stato civile autonomo.

Di conseguenza, ai fini di una procedura che richieda l'accertamento dello stato civile secondo la normativa polacca, un documento nel quale sia indicato esclusivamente "stato civile:

libero/libera" non identifica in maniera sufficientemente precisa uno degli stati civili riconosciuti dal diritto polacco.

È pertanto necessario che dal documento ufficiale risulti in modo univoco lo specifico stato civile della persona, in particolare quando la procedura richiede di accertare che la persona non abbia mai contratto matrimonio.